

Il Premio Nobel per la fisica Gerard 't Hooft ospite all'Università dell'Insubria

Pubblicato: Venerdì 17 Ottobre 2025



Un pomeriggio di grande scienza all'Università dell'Insubria, dove giovedì 16 ottobre il **Dipartimento di Scienza e alta tecnologia, Disat**, ha accolto **Gerard 't Hooft, Premio Nobel per la Fisica 1999**, per un seminario dal titolo «**General Relativity on an S2 Sphere, applied to Black Holes**». A introdurre l'ospite sono stati la direttrice del Disat **Michela Prest** e i professori **Ugo Moschella e Matteo Clerici**.

Il seminario, rivolto a studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, è stato un momento tecnico e specialistico di altissimo valore. L'argomento ha toccato uno dei grandi misteri della fisica contemporanea: **i buchi neri e il loro ruolo nella comprensione della natura alla scala di Planck**. L'orizzonte del buco nero è stato descritto come una regione dinamica, attraversata da particelle che entrano ed escono, dando vita a singolarità e a strutture che ricordano la teoria delle stringhe.

Professore emerito all'Università di Utrecht, Gerard 't Hooft è considerato una delle menti più brillanti della fisica teorica: nel 1999 ha ricevuto il **Premio Nobel**, insieme a Martinus J.G. Veltman, per i contributi fondamentali alla **teoria elettrodebole**, pietra miliare nel cammino verso l'unificazione delle forze della natura.

«Studiare i buchi neri – ha sottolineato in più occasioni **Gerard 't Hooft** – significa cercare di capire le leggi ultime della realtà, là dove relatività generale e meccanica quantistica si incontrano».

«La presenza di Gerard 't Hooft all'Insubria – commenta la direttrice del Dipartimento **Michela Prest** – è un'occasione straordinaria per la nostra comunità scientifica e conferma l'eccellenza della ricerca in fisica all'interno del nostro ateneo».

Non un evento aperto al grande pubblico, dunque, ma **un momento di prestigio** che segna la vita accademica dell'Insubria e ribadisce come anche a **Como e Varese si faccia ricerca di frontiera**, capace di attrarre i protagonisti della scienza mondiale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it